



Riflessione sulla Parola di Dio della II Domenica di Pasqua

Libro degli Atti degli Apostoli 4,8-24 Pietro, colmato di Spirito Santo, disse: “Gesù: in nessun altro c’è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati”.

Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi 2,8-15 Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi.

Vangelo secondo Giovanni 20,19-31 Gesù disse a Tommaso: “Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!”. Gli rispose Tommaso: “Mio Signore e mio Dio!”.

Nelle parole che abbiamo ascoltato riusciamo a intravedere i **primi passi di una lunga storia**: è la storia dei primi credenti in Gesù e quindi è anche la nostra. Noi siamo i credenti del tempo attuale e veniamo circa duemila anni dopo i primi discepoli che hanno creduto in Gesù. Vediamo dunque cosa è successo.

All’inizio, cioè quando Gesù è stato messo in croce, i discepoli si sono **dispersi** e anche quando Gesù è stato visto vivo perché risorto da morte, i discepoli erano riuniti ed erano **pieni di paura** perché pensavano che i nemici di Gesù, una volta eliminato il maestro, sarebbero venuti a cercare anche i suoi discepoli. Quando finalmente di sera vedono Gesù sono **ricolmi di gioia ma anche di turbamento e di dubbi**. L’esperienza di Tommaso è molto significativa: le sue parole e i suoi tentennamenti possono riassumere un po’ tutte le nostre fragilità e le nostre fatiche nel cammino della fede. Però a tutto questo **Gesù risponde con il saluto della pace e del perdono**. Gesù dona lo Spirito Santo e rinnova ai suoi amici tutta la sua fiducia e il suo amore. In quei momenti Gesù pensa anche a noi e a tutti i discepoli che sarebbero venuti negli anni a seguire: **ci chiama beati perché crediamo in Lui e gli affidiamo la nostra vita pur senza averlo visto**. Lo seguiamo e lo amiamo sulla base delle parole di coloro che ce ne hanno parlato, e al primo posto mettiamo i nostri genitori come i primi annunciatori di Gesù a ciascuno di noi.

Nelle settimane e nei mesi che seguono il gruppetto dei discepoli con alcune donne, cresce sempre più fino a diventare qualche centinaio e poi qualche

migliaio di persone che vivono a Gerusalemme e nei dintorni. Ogni tanto succede qualche fatto particolare che attira l'attenzione di tutti. Per esempio quello che abbiamo sentito nella prima lettura: **un mendicante, infermo, viene guarito da Pietro ma nel nome di Gesù!** Dunque è sempre Gesù che guarisce e salva ma lo fa attraverso la parola e le azioni dei suoi discepoli. Chi si è dato tanto da fare per eliminare Gesù e ha perfino pagato le guardie del sepolcro per ottenere il loro silenzio a proposito della risurrezione di Gesù, si trova ora di fronte a nuovi problemi. Dicono: *“Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? Un segno evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo”*. Insomma capiscono che la situazione sta sfuggendo di mano e cominciano a preoccuparsi. Eliminare un uomo come un disturbatore può sembrare facile ma adesso si tratta di eliminare un movimento di popolo e non è facile. E allora **ricorrono a proibizioni e minacce**. Poi seguono **gli arresti e la prigione**. Arriveranno anche le prime punizioni con **la morte** come per Stefano e per Giacomo e questa storia arriva fino ai nostri giorni.

Anche ai nostri giorni in tutto il mondo la comunità dei credenti annuncia il nome di Gesù come **l'unico nome “nel quale è stabilito che noi siamo salvati”**. Annunciando questo nome succedono oggi le cose che sono già successe ai tempi degli apostoli: chi detiene il potere si preoccupa perché intuisce che le parole di Gesù sono davvero rivoluzionarie e sono capaci di portare cambiamenti radicali e quindi di nuocere a chi ha forti interessi che non vogliono perdere. E allora ricorre prima a facili persuasioni, poi a minacce verbali, poi alla violenza. Ma **noi non ci meravigliamo di tutto questo**: è già successo e succederà ancora.

E nonostante questo **continuiamo a perseverare nella nostra fede anzi ci sentiamo benedetti** (i nostri padri dicevano: “eletti” e “prescelti”) perché sperimentiamo in noi stessi che veramente Gesù risorto da morte è la nostra “pietra” cioè il fondamento su cui costruire la nostra vita: **“in nessun altro c'è salvezza!”**.

Basta fermarsi un pochino a pensare ai nostri giorni e agli anni che vanno verso la fine e pensare alla facilità con cui siamo pronti a fare il male, spesso anche senza che ne abbiamo piena coscienza. Ebbene, Gesù è colui che ci promette la vita eterna e in questa vita ci dà la grazia, la forza e la luce per conoscere il bene e per vivere nell'amore. **È proprio vero che solo Lui, Gesù, è il nostro Salvatore!**

VITA DELLA COMUNITÀ

VERSO IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE 2024 - 2028

La comunità cristiana è essenzialmente una famiglia dove ci si conosce, ci si ama, si collabora e ci si aiuta. Spesso ci si aiuta anche dando buoni consigli o indirizzando qualcuno sulla strada giusta o facendo emergere alcuni problemi. Sono questi i valori che vogliamo vivere nella nostra comunità mentre cerchiamo di formare il nuovo Consiglio Pastorale.

Il Consiglio Pastorale è formato da alcune persone che vengono scelte direttamente dal parroco, altre persone indicate dai gruppi già esistenti nella comunità. Tuttavia è un bene che ci siano altre persone indicate dall'intera comunità.

Questo è il motivo per cui invitiamo giovani e adulti presenti alla Messa a prendere **la lettera del consiglio pastorale uscente**, a leggerla, a pregare, per poi indicare qualche persona (o magari anche se stessa) che si ritiene idonea a far parte di questo gruppo che anima e guida la famiglia parrocchiale. Vi affidiamo questo compito per la prossima settimana.

Vi chiediamo di porre la vostra scheda inclusa nella lettera **domenica prossima 14 aprile** nella scatola all'ingresso delle nostre chiese.

Venerdì 12 aprile: SERATA RACCOLTA FONDI LAVORI IN ORATORIO

Abbiamo bisogno di 26 coppie (sposati o conviventi) che si rendano disponibili a partecipare alla serata in cui il Gruppo Margherita presenterà il suo prodotto "Bioceramica". Sarà possibile portare anche i bambini: potranno giocare liberamente in oratorio insieme a qualche animatore.

Chi fosse disponibile contatti Irene entro il 10 aprile.

Sabato 13: oratorio aperto a san Lorenzo 14,30 – 17,30

Domenica 14: in Oratorio pomeriggio con Animazione

Domenica delle Palme **Offerta per l'Ulivo BVA 360,19 S. Lorenzo 267,60**

Venerdì Santo: Offerta per le comunità cristiane di **Terra Santa € 393,73**

Giovedì Santo: offerte raccolte durante la Cena del Signore per i **sacerdoti anziani e malati € 185,00**

Domenica di Pasqua: Offerta comunità kosovara **progetto Nuovo Oratorio € 310,65**

Offerte domenicali mese di marzo 2024 Beata Vergine Assunta **€ 1307,47**

San Lorenzo **€ 1932,00**

CALENDARIO SETTIMANALE 6 aprile - 14 aprile 2024

<i>San Lorenzo</i>	<i>Beata Vergine Assunta</i>
<u>Sabato 6 aprile</u> VII giorno dell'Ottava di Pasqua <i>Bianco</i>	
Ore 18,15: (Def. Ugo Spreafico)	Ore 17,00: S. Messa (Def Valsecchi Pietro e famiglia, def Lombardini Severo e Lombardini Teresa, Def Ballabio Mario e Marini Giuditta)
<u>Domenica 7 aprile 2024 II DOMENICA DI PASQUA DELLA DIVINA MISERICORDIA</u> <i>Bianco</i>	
Ore 10,00: S. Messa (Def Aldo Carozzi, def Locatelli Albino e Invernizzi Enrica, def Lino Locatelli, Combi Piera, Combi Maria Rosa) Giorno di Ritiro per la IV primaria	Ore 8,00: S. Messa (per il popolo di Dio) Ore 18,00: S. Messa(def Tenderini Giorgio, def fam Casalone - Colombo)
<u>Lunedì 8 aprile ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE</u> <i>Bianco</i>	
	Ore 17,30: S. Messa(def)
<u>Martedì 9 aprile</u> S. Cirillo di Gerusalemme, vescovo e dottore della Chiesa <i>Bianco</i>	
Ore 17,30: S. Messa(Def Luigi Tocchetti)	
<u>Mercoledì 10 aprile</u> Feria <i>Bianco</i>	
	Ore 17,30: S. Messa (Def Adriano, Angela e Giovanni Negri)
<u>Giovedì 11 aprile</u> S. Stanislao, vescovo e martire <i>Bianco</i>	
Ore 17,30: S. Messa (Def secondo l'intenzione dell'offerente)	
<u>Venerdì 12 aprile</u> S. Zeno di Verona, vescovo <i>Bianco</i>	
	Ore 17,30 S. Messa (Luciana e Arturo, Def Don Alfredo Comi, def Rosa Galetti)
<u>Sabato 13 marzo</u> S. Martino I, Papa <i>Bianco</i>	
Ore 18,15: S. Messa(Def Fabio Colasanti ricordato dai coscritti 1958, def Elisabetta Spreafico, def Pasqua Verità)	Ore 17,00: S. Messa (Def Arnalda e Peppino, def Antonietta e Giuseppe Invernizzi, Stefania e Giorgio Invernizzi)
<u>Domenica 14 aprile 2024 III DOMENICA DI PASQUA</u> <i>Bianco</i>	
Ore 10,00: S. Messa (Def Scaioli Antonio, def Vergottini Benedetto, Valtolina Adele e la piccola Giuliana, def Cesana Antonio e Guglielmo de def Colombo Attilio e Mariuccia) La celebrazione è animata dalla presenza di bambini e bambine della II primaria per la Consegna del Vangelo	Ore 8,00: S. Messa (Per il popolo di Dio) Ore 18,00: S. Messa (Def)

Le coppie di sposi che quest'anno celebrano un anniversario significativo del loro matrimonio (5°, 10°, 15° ecc.) sono pregate di contattare don Benvenuto per preparare una celebrazione comunitaria.